

Proposta Orientamento Formativo Principi di Primo Soccorso nella Scuola Primaria e Secondaria

ddl n. 1934 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

Art. 1 Comma 10. Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il Servizio di Emergenza Territoriale "118" del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

In relazione all'implementazione dell'articolo 1 Comma 10 del ddl n. 1934 - "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" approvata al Senato, Italian Resuscitation Council (IRC) sottolinea l'importanza dell'omogeneità a livello nazionale della formazione nelle scuole (pertanto rivolta al personale non sanitario, c.d. "laico").

IRC ritiene che tale formazione debba avere la medesima impostazione di base della Circolare del Ministero della Salute, Dipartimento della Programmazione e dell'Ordinamento del Servizio Sanitario Nazionale, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del 16 maggio 2014, avente come oggetto gli "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi del DM 18 marzo 2011".

Questo alla luce del fatto che anche per la formazione dei "laici" il Servizio di Emergenza Territoriale "118" ha fatto ricorso alle Associazioni di volontariato che effettuano già proficuamente questa attività sul territorio.

Italian Resuscitation Council auspica che le linee guida scientifiche e l'applicazione organizzativa delle stesse veda lo sviluppo di un programma omogeneo di formazione su tutto l'ambito nazionale con il contributo delle associazioni di volontariato coinvolte nelle realtà del territorio e anche in collaborazione con il Servizio di Emergenza Territoriale "118".

Presidente

Walter Cataldi

Vice Presidente

Riccardo Boverio

Segretario

Niccolò Grieco

Consiglieri

Marco De Luca

Katya Ranzato

Giuseppe Ristagno

Federico Semeraro

Carmelina Stabile

Past President

Erga Cerchiarì

**Progetto: Mi preoccupo e mi occupo degli altri.
Imparare e insegnare a portare soccorso per sviluppare una
cultura della solidarietà.**

Italian Resuscitation Council: *Walter Cataldi (Presidente IRC), Federico Semeraro (Consiglio Direttivo IRC), Andrea Scapigliati (Comitato Scientifico Viva!), Giuseppe Ristagno (Comitato Scientifico IRC), Erga Cerchiari (Past President IRC – ERC Advisory Board), Scipione Semeraro (Consulente esterno - Prof. Filosofia e Storia).*

David Carelli Onlus: *Leonardo Carelli (Presidente David Carelli Onlus)*

Presidente

Walter Cataldi

Vice Presidente

Riccardo Boverio

Segretario

Niccolò Grieco

Consiglieri

Marco De Luca

Katya Ranzato

Giuseppe Ristagno

Federico Semeraro

Carmelina Stabile

Past President

Erga Cerchiari

Introduzione

La scuola è il luogo in cui i ragazzi passano la maggior parte della loro giornata. Lontano dai genitori, in mezzo ai loro coetanei, agli insegnanti e al personale scolastico, apprendono ciò che sarà importante per la loro vita adulta e sociale.

La scuola, oltre a dover essere un luogo sicuro dove un'emergenza viene affrontata con efficienza, è anche la sede per imparare il proprio possibile ruolo nel gestirla.

Parlare di sicurezza a scuola non è importante solo per la rilevanza sociale a cui ogni cittadino ha diritto ma anche perché i germogli di solidarietà e convivenza civile mettono radici in questa fascia di età. La conoscenza degli elementi del primo soccorso e delle manovre salvavita anche in chi non fa una professione sanitaria possono aiutare a salvare una vita, eliminando paura e resistenza all'intervenire. Timori comprensibili che però hanno un costo insostenibile in termini di vite che si potrebbero salvare con interventi tempestivi.

Gli studenti di oggi sono coloro che già domani potrebbero trovarsi a essere testimoni e protagonisti di un tentativo di salvare una vita.

L'insegnamento delle tecniche di primo soccorso parallelamente all'insegnamento delle conoscenze sul corpo umano e le problematiche sanitarie correlate alla prevenzione e l'intervento in caso di pericolo sono bagaglio culturale che le prossime generazioni devono possedere. La cura del sé corporeo e fisiologico è una costituente fondamentale della cultura della solidarietà verso l'altro. La cultura della prevenzione, della sicurezza e del soccorso devono attraversare la complessità delle conoscenze culturali e i curricula formativi, in modo che anche poche ore di intervento specifico per la formazione al soccorso possano risultare efficaci per la formazione generale dei cittadini.

Dedicare spazio e attenzione alla cultura del soccorso incide nel processo formativo dello studente anche dal punto di vista psicologico. Sviluppare la percezione del sé e del proprio ruolo migliora sicurezza ed autostima. La consapevolezza di poter, agendo, incidere positivamente nella esistenza altrui, genera attitudini empatiche come altruismo e generosità.

La proposta che avanziamo quindi non è solo una proposta tecnica, pure indispensabile, ma un contributo concreto a porre la cultura della sicurezza, propria e altrui, al cuore della formazione civica di tutti, sfuggendo alla precettistica retorica e verbosa.

Proponiamo un percorso di sviluppo della cultura della solidarietà, certamente non esaustivo, ma concreto e realisticamente gestibile.

Si propone uno schema di comportamento, che pur appartenendo all'ambito dell'accidentale, possa rientrare, vincendo ansie, paure e pregiudizi, nei comportamenti umani razionali e auspicabili.

Presidente

Walter Cataldi

Vice Presidente

Riccardo Boverio

Segretario

Niccolò Grieco

Consiglieri

Marco De Luca

Katya Ranzato

Giuseppe Ristagno

Federico Semeraro

Carmelina Stabile

Past President

Erga Cerchiarì

Questo ambito di formazione transdisciplinare, pedagogica, medica, civica, ha bisogno di interazioni professionali assai creative, di competenze multiple, ma tutte riconducibili all'unità di un progetto di educazione alla responsabilità e rispetto del sé e dell'altro.

Senza farsi travolgere dal tecnicismo, né dal mercantilismo degli utensili per la salute, né dalle mode culturali o dal senso comune mediatico, il punto centrale di questa proposta è una didattica basata sulle linee guida dell'OMS Organizzazione Mondiale della Sanità:

Kids Save Lives.

La trama educativa per la solidarietà è fatta di tante fasi formative, varie e articolate, perciò avanziamo proposte modulate per livelli scolastici e età. Siamo consapevoli di muoverci tra il rischio dell'adultismo, considerando i piccoli alla stregua degli adulti, ed il pensare ai piccoli e ai giovani come soggetti incapaci di apprendere processi di responsabilità e interesse concreto alla sicurezza e al soccorso.

Pericoli domestici

I bambini vivono in un mondo adulto, progettato dagli adulti per gli adulti.

L'ambiente domestico nasconde molte insidie che potrebbero causare incidenti.

Alcuni eventi però sono prevedibili e prevenibili se gli interventi sono finalizzati ad eliminare o almeno a ridurre i potenziali pericoli che però devono essere conosciuti.

L'introduzione delle tematiche di prevenzione e sicurezza in ambiente domestico sono parte degli interventi proposti finalizzati ad eliminare o almeno a ridurre i potenziali pericoli.

Pericoli e traumi stradali

L'insegnamento dell'educazione stradale in tutte le scuole di ogni ordine e grado è parte del processo di prevenzione, riconoscimento e trattamento dei pericoli insiti nell'ambiente pubblico. L'obiettivo di orientare l'adolescente al rispetto delle regole del Codice Stradale, stimolando un percorso di auto-responsabilizzazione che porti ad essere promotore di iniziative tese a sollecitare stili di vita più in linea con i concetti di salute e di benessere e intervenire in caso di pericolo è parte del processo di orientamento proposto.

La casa, la strada e la scuola occupano gran parte del tempo di vita dei soggetti umani in formazione. Presentano problematiche di sicurezza e controllo specifico, ma sempre ispirate dalla educazione alla responsabilità consapevole e dalla solidarietà.

Ogni mondo di competenza deve fare la sua parte. Noi per quello che ci riguarda siamo dell'avviso che sia urgente intervenire in questi casi.

Presidente

Walter Cataldi

Vice Presidente

Riccardo Boverio

Segretario

Niccolò Grieco

Consiglieri

Marco De Luca

Katya Ranzato

Giuseppe Ristagno

Federico Semeraro

Carmelina Stabile

Past President

Erga Cerchiarì

Arresto cardiaco

In quest'ambito recentemente l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha supportato in modo proattivo la campagna soprannominata ""Kids Save Lives" - "Training School Children in Cardiopulmonary Resuscitation Worldwide" predisposta e promossa da European Patient Safety Foundation (EuPSF), European Resuscitation Council (ERC), International Liaison Committee on Resuscitation (ILCOR), World Federation of Societies of Anesthesiologists (WFSA) e sostenuta da tutti i Council Nazionali (I ragazzi salvano le vite - Addestramento degli scolari di tutto il mondo alla rianimazione cardiopolmonare).

La morte cardiaca improvvisa è uno dei principali problemi della sanità mondiale.

Almeno 700.000 persone in Europa e negli Stati Uniti perde la vita ogni anno a causa della morte cardiaca improvvisa con la rianimazione cardiopolmonare (RCP) portata a termine senza successo. Lo stesso problema è presente anche nel resto del Mondo, ma non è ancora supportato da numeri specifici.

La morte cardiaca improvvisa è la terza causa di morte più frequente nel mondo, dopo il cancro e le altre malattie cardiovascolari. Sappiamo che la rianimazione cardiopolmonare, iniziata dai soccorritori "laici", testimoni dell'arresto, aumenta di 2-4 volte il tasso di sopravvivenza. Ogni ragazzo la può fare. Per questo motivo, l'insegnamento di RCP a tutti gli scolari a partire dai 12 anni, per due ore all'anno, apporterebbe un importante miglioramento alla salute globale.

La dichiarazione "Kids Save Lives" sottolinea l'importanza dell'insegnamento di RCP ai ragazzi in età scolastica in tutto il mondo. L'introduzione di soltanto due ore di lezione di RCP all'anno, indirizzate ai ragazzi dai 12 anni compiuti, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità aumenterebbe il tasso di sopravvivenza all'arresto cardiaco improvviso con ripercussioni significative alla salute globale.

Presidente

Walter Cataldi

Vice Presidente

Riccardo Boverio

Segretario

Niccolò Grieco

Consiglieri

Marco De Luca

Katya Ranzato

Giuseppe Ristagno

Federico Semeraro

Carmelina Stabile

Past President

Erga Cerchiarì

Proposta Orientamento Formativo Principi di Primo Soccorso nella Scuola Primaria e Secondaria

La proposta di orientamento che segue vuole delineare delle linee guide di riferimento per l'applicazione delle legge **“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”** specificatamente riferendosi all'articolo 1 comma 10.

La proposta di orientamento include 3 cicli di insegnamento a partire dalla 5^a classe della scuola primaria al completamento della scuole secondaria fino al secondo grado.

Scuola Primaria (5 anni: 6-11 anni di età) – Ciclo 1

5^a classe della scuola primaria

Obiettivi

Gli obiettivi del primo ciclo di insegnamento hanno la finalità di aumentare nel bambino una conoscenza e scoperta del proprio corpo costruendo in questo modo la comprensione delle alterazioni fisiologiche rispetto alla normalità. Un ulteriore obiettivo è quello di costruire una vera educazione alla responsabilità, applicata alla salute e alla sicurezza aumentando il senso di sicurezza in caso di intervento per un emergenza utilizzando semplici gesti salvavita.

5^a classe: Scienze (Studio del corpo umano)

Impegno: 2 ore/anno

Contenuti generali proposti

1. Acquisire la capacità di riconoscimento degli ambienti e degli oggetti potenzialmente pericolosi in ambiente domestico, scolastico e pubblico;
2. Acquisire la capacità di evitare potenziali situazioni pericolose in ambiente domestico, scolastico e pubblico;
3. Acquisire la capacità di proteggere se stessi dai pericoli ambientali presenti;
4. Imparare a mantenere la calma e rassicurare la persona soccorsa;
5. Acquisire la capacità di seguire indicazioni di un adulto presente;
6. Acquisire la capacità di attivazione dei soccorsi in caso di pericolo con particolare dettaglio sulla capacità di saper descrivere il problema e il luogo da cui viene attivata la chiamata. Conoscere i numeri dell'urgenza in caso di pericolo (Emergenza sanitaria 118, Incendio 115, ecc.).

Presidente

Walter Cataldi

Vice Presidente

Riccardo Boverio

Segretario

Niccolò Grieco

Consiglieri

Marco De Luca

Katya Ranzato

Giuseppe Ristagno

Federico Semeraro

Carmelina Stabile

Past President

Erga Cerchiarì

Strumenti proposti

- A. Laboratori con operatori assistenziali volontari sul riconoscimento dei pericoli;
- B. Racconti e fiabe in versione cartacea e in versione multimediale;
- C. Giochi e canzoni orientate alla comprensione dei contenuti sopra proposti;
- D. Simulazioni a piccoli gruppi in classe;
- E. Analisi di casi di cronaca con gruppi di ricerca e lettura di materiali mediatici opportuni.

Scuola Secondaria**Scuola secondaria di primo grado (3 anni: 11-14 anni di età) - Ciclo 2**

3° biennio che comprende la 1^a e 2^a classe della scuola secondaria di primo grado

Periodo didattico finale che comprende la 3^a classe della scuola secondaria di primo grado

Impegno: 2 ore/anno (Totale ciclo: 6 ore)

Obiettivi

Gli obiettivi del secondo ciclo di insegnamento hanno la finalità di migliorare le competenze acquisite durante l'ultimo anno della scuola primaria e aumentare la conoscenza e scoperta del proprio corpo costruendo in questo modo la comprensione delle alterazioni fisiologiche rispetto alla normalità. Un ulteriore obiettivo è quello di aumentare progressivamente il senso di confidenza nella valutazione e riconoscimento delle condizioni potenzialmente pericolose e aumentare la conoscenza e abilità di intervento.

Contenuti proposti**1^a classe**

1. Acquisire la capacità di riconoscimento degli ambienti e degli oggetti potenzialmente pericolosi in ambiente domestico, scolastico e pubblico;
2. Acquisire la capacità di evitare potenziali situazioni pericolose in ambiente domestico, scolastico e pubblico;
3. Acquisire la capacità di proteggere se stessi dai pericoli ambientali presenti;
4. Imparare a mantenere la calma e assicurare la persona soccorsa;
5. Acquisire la capacità di seguire indicazioni di un adulto presente;
6. Acquisire la capacità di attivazione dei soccorsi in caso di pericolo con particolare dettaglio sulla capacità di saper descrivere il problema e il luogo da cui viene attivata la chiamata. Conoscere i numeri dell'urgenza in caso di pericolo (Emergenza sanitaria 118, Incendio 115, etc.).

Presidente

Walter Cataldi

Vice Presidente

Riccardo Boverio

Segretario

Niccolò Grieco

Consiglieri

Marco De Luca

Katya Ranzato

Giuseppe Ristagno

Federico Semeraro

Carmelina Stabile

Past President

Erga Cerchiarì

2^a-3^a classe

1. Acquisire la capacità di riconoscimento e intervento in caso di un'emergenza con particolare attenzione alla sicurezza personale;
2. Acquisire la capacità di attivazione corretta dei sistemi di emergenza in relazione al problema rilevato (Emergenza sanitaria 118, Incendio 115, etc.);
3. Acquisire la capacità di riconoscimento e valutazione di un potenziale arresto cardiaco;
4. Acquisire la capacità di riconoscimento e valutazione di un potenziale problema di ostruzione delle vie aeree;
5. Acquisire la capacità di riconoscere e valutazione di potenziali problemi durante un incidente stradale;
6. Acquisire la capacità di intervenire in caso di arresto cardiaco con la respirazione bocca-a-bocca, esecuzione compressione toraciche e con manovre di disostruzione delle vie aeree in caso di ostruzione delle vie aeree e posizione laterale di sicurezza;
7. Acquisire la capacità di intervenire in caso di piccoli traumi e incidenti della strada in attesa dei soccorsi.

Presidente

Walter Cataldi

Vice Presidente

Riccardo Boverio

Segretario

Niccolò Grieco

Consiglieri

Marco De Luca

Katya Ranzato

Giuseppe Ristagno

Federico Semeraro

Carmelina Stabile

Past President

Erga Cerchiarì

Strumenti proposti

- A. Laboratori con operatori assistenziali volontari sul riconoscimento dei pericoli;
- B. Visite guidate a centri di prima assistenza, sale operative, automezzi di soccorso;
- C. Videogiochi con fini educativi (serious game);
- D. Applicazioni per smartphones con tutorial educativi;
- E. Giochi di ruolo orientati alla comprensione dei contenuti sopra esposti;
- F. Simulazioni a piccoli gruppi in classe;
- G. Analisi di casi di cronaca con gruppi di ricerca e lettura di materiali mediatici opportuni.

Scuola secondaria di secondo grado (5 anni-3 anni: 14-19) – Ciclo 3

Macro gruppi (Liceo, Istituto tecnico, Istituto professionale)
Impegno: 2 ore/anno (Totale ciclo: 10 ore)

Obiettivi

Gli obiettivi del terzo ciclo di insegnamento hanno la finalità di consolidare le conoscenze e le abilità acquisite nel ciclo precedente e aumentare la capacità di gestione degli scenari complessi con la capacità di applicare le conoscenze e abilità acquisite in altri ambiti differenti da quello scolastico e familiare. L'obiettivo è consolidare la percezione personale di adeguatezza nella gestione delle situazioni potenzialmente pericolose con capacità di gestione in autonomia delle problematiche in emergenza.

Contenuti proposti

1. Acquisire la capacità di trasferire i contenuti appresi nel ciclo scolastico precedente in realtà diverse da quello della scuola e della famiglia;
2. Aumentare la consapevolezza del proprio ruolo nella società e sollecitazione dell'applicazione delle conoscenze e competenze acquisite anche al di fuori del campo particolare in cui sono state costruite;
3. Acquisire la capacità di attivazione corretta dei sistemi di emergenza in relazione al problema rilevato (Emergenza sanitaria 118, Incendio 115, etc.);
4. Acquisire la capacità di riconoscimento e valutazione di un potenziale arresto cardiaco;
5. Acquisire la capacità di riconoscimento e valutazione di un potenziale problema di ostruzione delle vie aeree;
6. Acquisire la capacità di riconoscere e valutazione di potenziali problemi durante un incidente stradale;
7. Acquisire la capacità di intervenire in caso di arresto cardiaco con la respirazione bocca-a-bocca, esecuzione compressione toraciche e con manovre di disostruzione delle vie aeree in caso di ostruzione delle vie aeree;
8. Acquisire la capacità di intervenire in caso di piccoli traumi e incidenti della strada in attesa dei soccorsi;
9. Acquisire la capacità di gestire situazioni complesse riducendo il senso di non appropriatezza e migliorando la gestione della sicurezza personale;
10. Acquisire le competenze del Corso BLS-D secondo linee guida European Resuscitation Council per gli studenti maggiorenni.

Presidente

Walter Cataldi

Vice Presidente

Riccardo Boverio

Segretario

Niccolò Grieco

Consiglieri

Marco De Luca

Katya Ranzato

Giuseppe Ristagno

Federico Semeraro

Carmelina Stabile

Past President

Erga Cerchiarì

Strumenti proposti

- A. Laboratori con operatori assistenziali volontari sul trattamento delle emergenze;
- B. Costruzione di un vademecum da diffondere in casa e con gli amici;
- C. Videogiochi con fini educativi (serious game);
- D. Applicazioni per smartphones con tutorial educativi;
- E. Utilizzo social network e web per condivisione informazioni rilevanti e incentivazione di messaggi sociali positivi;
- F. Simulazione a piccoli gruppi in classe;
- G. Analisi di casi di cronaca con gruppi di ricerca e lettura di materiali mediatici opportuni;
- H. Corso BLS-D European Resuscitation Council per gli studenti maggiorenni.

Per la gestione didattica e organizzativa

Raccomandiamo la costituzione di gruppi di lavoro misti territoriali che prevedano un team di operatori sanitari, operatori scolastici e rappresentanti delle associazioni di volontariato locali coinvolti nelle attività di formazione nel campo del primo soccorso, rianimazione cardiopolmonare adulto e pediatrica.

Soggetti di riferimento: Dirigenti Scolastici, ASL/118, Associazioni di volontariato e società scientifiche coinvolte nella formazione del personale laico.

Riferimenti scientifici internazionali

Italia - World Health Organization - Kids Save Lives – Training School Children in Cardiopulmonary Resuscitation Worldwide (http://www.ircouncil.it/news/news_242)

Francia - Apprendre à porter secours (<http://eduscol.education.fr/cid47503/ecole-primaire.html>)

Germania - Ausbildungskonzept für einen Reanimationsunterricht innerhalb der Schul-Curricula in Deutschland* Mai 2013. German Resuscitation Council (<http://www.grc-org.de/reanimationsunterricht/54-reanimationsunterricht-in-schulen>)

Stati Uniti - Importance and Implementation of Training in Cardiopulmonary Resuscitation and Automated External Defibrillation in Schools (<http://circ.ahajournals.org/cgi/reprint/CIR.0b013e31820b5328>)

Belgio - Evidence-based educational pathway for the integration of first aid training in school curricula ([http://www.resuscitationjournal.com/article/S0300-9572\(15\)00253-1/abstract](http://www.resuscitationjournal.com/article/S0300-9572(15)00253-1/abstract))

Presidente

Walter Cataldi

Vice Presidente

Riccardo Boverio

Segretario

Niccolò Grieco

Consiglieri

Marco De Luca

Katya Ranzato

Giuseppe Ristagno

Federico Semeraro

Carmelina Stabile

Past President

Erga Cerchiarì